

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

OLTRE LA SCUOLA 3.0

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Attività di tutoraggio scolastico

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

“Oltre la scuola 3.0” si prefigge l’obiettivo di favorire il processo di inclusione, l’apprendimento e l’integrazione scolastica ed extrascolastica di bambini e ragazzi con difficoltà scolastiche attraverso l’osservazione dei comportamenti, l’analisi e la verifica delle risposte e la realizzazione di percorsi operativi aggiuntivi e integrativi rispetto agli interventi degli insegnanti.

Il progetto contribuisce alla piena realizzazione del programma “Inclusione e Partecipazione in Emilia-Romagna”, che opera nell’ambito di azione “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese” e mira a perseguire gli obiettivi 3 “assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età” e 4 “fornire un’educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti” dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile. Il progetto, infatti, intende rispondere ai bisogni di un target particolarmente fragile, ovvero i bambini e i ragazzi con difficoltà scolastiche, con disabilità, con certificazione DSA e BES e/o con background migratorio realizzando azioni e attività mirate sia a favorire il loro benessere nel contesto scolastico ed extrascolastico, sia a garantire loro un percorso educativo e formativo di qualità che, oltre a essere equo e inclusivo, sia anche attento ai bisogni del singolo favorendone l’autonomia e, quindi, la partecipazione alla collettività. Proprio per questo, il progetto contribuisce anche al raggiungimento del goal 10 “ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni” in quanto finalizzato a ridurre le disuguaglianze sociali che limitano a bambini con difficoltà di varia natura le possibilità di partecipare alla vita scolastica, sociale e culturale del territorio.

L’obiettivo è raggiunto grazie all’impegno delle organizzazioni che attuano le attività e che portano in questo progetto le loro competenze specifiche in materia di strutturazione di interventi mirati al singolo bambino/ragazzo riconoscendo l’importanza del potenziale e delle risorse di ogni singola persona.

Nello specifico, l’Associazione Centro Educativo Italo Svizzero Remo Bordoni C.E.I.S., fra le prime scuole in Italia per l’orientamento all’utente e best practice per quanto riguarda la metodologia di lavoro con il bambino disabile, porta al progetto il proprio metodo di intervento, definito “sostegno diffuso”: tutti gli insegnanti sono responsabili di tutti gli alunni e operano come un team per la realizzazione del progetto complessivo della classe. Il C.E.I.S. nasce nel 1946 come villaggio educativo; dal 1955 è riconosciuta come scuola parificata dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal 1976 ha attivato il Laboratorio Dislessia, una struttura specializzata per la riabilitazione educativa e scolastica dei bambini con dislessia e disgrafia e disturbi dell’attenzione; è riconosciuta per tale funzione anche da apposita convenzione con l’AUSL di Rimini. I bambini con disabilità rappresentano circa l’8% della popolazione scolastica complessiva del CEIS. L’intervento con i bambini disabili gravi attuato dall’Associazione CEIS prevede il riconoscimento delle diverse abilità degli alunni per poter elaborare strategie e metodi di apprendimento efficaci e funzionali, cercando di garantire un’uguaglianza di opportunità formative da realizzare nella pratica di differenziazione educativo-didattica.

EduAction APS contribuisce al raggiungimento dell’obiettivo realizzando il proprio intervento a favore del target nell’ambito di due servizi principali: il centro Re Trentatrè per i disturbi dell’età evolutiva, che organizza un doposcuola specializzato per DSA e BES certificati, studenti di scuole primarie e secondarie di ogni ordine e grado

offrendo un supporto pedagogico e di monitoraggio/tutoring anche per le famiglie; il Centro educativo rivolto, più in generale, a bambini e ragazzi con uno svantaggio socio-educativo, difficoltà linguistiche, problemi comportamentali, offrendo anche un supporto pedagogico e di orientamento per i bambini e per le loro famiglie e svolgendo anche mediazione tra scuola e famiglia.

PiGreco Apprendimento APS porta al progetto la propria esperienza nell'educazione nelle forme del supporto scolastico individuale, doposcuola, gruppi di studio, CRE estivi, corsi e formazioni. Con il loro motto "Learning is fun" – "Imparare è divertente", propongono attività a bambini e ragazzi in modo divertente, consentendo loro di capire e memorizzare, appassionarsi all'argomento o semplicemente superare una verifica. L'associazione, inoltre, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo portando le proprie competenze di programmazione di interventi per i giovani in quanto partecipa ai programmi Erasmus+ e Corpo Europeo di Solidarietà sviluppando azioni locali e transnazionali, nella cornice dell'educazione non formale.

La Scuola Anna Frank, l'Istituto professionale di Stato Versari Macrelli e l'Istituto tecnico Garibaldi Da Vinci intendono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo grazie al quotidiano svolgimento della didattica e il dialogo con lo studente.

Il Comune di Longiano contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo supportando le famiglie e i giovani studenti, attraverso attività di relazione e favorendo ambienti adeguati all'apprendimento.

La Cooperativa sociale La Finestra e l'Associazione La Piazzetta, con le loro competenze in Disturbi Specifici dell'Apprendimento, l'utilizzo di strumenti specifici e il continuo confronto con le famiglie, vogliono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo favorendo i processi di apprendimento.

Technè Società consortile a r.l., grazie ai suoi percorsi professionalizzanti (IeFP) si impegna a favorire l'apprendimento di una professione, garantendo la possibilità di studio e l'attestazione di una competenza.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Associazione Centro Educativo Italo Svizzero CEIS	
Attività (5.1)	Ruolo del volontario
Attività 1.1.1: accoglienza dei bambini	L'operatore volontario, insieme agli educatori e agli insegnanti, attende il bambino all'ingresso della scuola e attiva la specifica <i>routine</i> prevista. In alcuni casi può consistere nell'accogliere il bambino con un gioco di suo gradimento, nell'accompagnarlo in un'aula ad ascoltare la canzone preferita o a fare una piccola attività, strutturata dal volontario stesso, prima di introdurlo nel gruppo classe.
Attività 1.1.2: svolgimento delle attività didattiche	Il volontario collabora nella preparazione e nella organizzazione del materiale didattico del singolo bambino, sulla base delle sue esigenze e degli obiettivi fissati dal PEI. Dopo i primi mesi nei quali il volontario è affiancato dall'educatore di riferimento, la conoscenza del bambino gli consentirà di strutturare in autonomia i materiali (scatoline e schede di lavoro, ad esempio) per aiutare l'alunno nello svolgimento della didattica. Nell'ambito delle sessioni di lavoro individualizzate e nel piccolo gruppo, il volontario supporta il bambino nella comprensione e nella realizzazione delle attività e fornisce quei prompt (istruzioni, gesti, dimostrazioni, aiuti fisici) finalizzati ad aumentare la probabilità che i bambini diano risposte corrette. Il volontario, inoltre, aiuta il bambino negli spostamenti nei diversi spazi della struttura. In alcuni casi, infatti, il bambino può presentare difficoltà nelle transizioni e il volontario può aiutarlo, ad esempio strutturando a inizio giornata un'agenda visiva che prepari il bambino agli spostamenti interni alla struttura che dovrà affrontare nel corso della giornata.
Attività 1.1.3: attività di gioco nei momenti di pausa delle attività didattiche	Il volontario propone giochi in linea con le esigenze del singolo bambino, media durante lo svolgimento di attività ludiche in piccoli gruppi, aiuta il bambino negli spostamenti.
Attività 1.1.4: consumazione del pasto	Il volontario aiuta il bambino con disabilità nelle sue mansioni di "responsabile del carrello", supportandolo nella sistemazione della propria postazione e aiutandolo nella distribuzione delle stoviglie, del pane e del formaggio.
Attività 1.1.5: organizzazione di feste ed eventi	Il volontario aiuta il bambino nella preparazione e nella comprensione degli eventi, lo supporta nella preparazione dei lavori da esporre o presentare durante le feste e, nel momento della messa in scena, lo aiuta nella presentazione del proprio lavoro e ad assistere agli spettacoli, adottando anche tecniche di rinforzo per consentirgli di vivere al meglio l'esperienza.
Attività 1.2.1: accoglienza dei bambini	Il volontario, insieme agli educatori e agli insegnanti, attende il bambino all'ingresso della scuola e attiva la specifica <i>routine</i> prevista. In alcuni casi può consistere nell'accogliere il bambino con un gioco di suo gradimento, nell'accompagnarlo in un'aula ad ascoltare la canzone preferita o a fare una piccola attività, strutturata dal volontario stesso, prima di partire per la gita con

	i compagni. Inoltre, aiuta il bambino nell'organizzazione e nella preparazione del vestiario personale.
Attività 1.2.2: gestione di gite e uscite didattiche	Affianca il bambino nel tragitto a piedi, in autobus o in treno, lo aiuta nel consumo dei pasti e negli spostamenti nei diversi ambienti in cui è impegnato. Inoltre, prepara e fornisce al bambino materiali, giochi o strumenti che gli consentano di svolgere le attività strutturate ad hoc.
Attività 2.1.1: organizzazione dei laboratori e preparazione dei materiali	Il volontario collabora nella preparazione e nella organizzazione del materiale per il singolo bambino, sulla base delle sue esigenze e degli obiettivi fissati dal PEI. Anche in considerazione del tempo già passato insieme durante l'orario mattutino, il volontario sarà in grado di strutturare in autonomia attività ludiche da realizzare nei laboratori pomeridiani.
Attività 2.1.2: gestione dei laboratori manuali, espressivi e riabilitativi	Propone giochi e attività ludiche, supporta il bambino nella comprensione e nella realizzazione delle attività laboratoriali e fornisce quei prompt (istruzioni, gesti, dimostrazioni, aiuti fisici) finalizzati ad aumentare la probabilità che i bambini diano risposte corrette. Inoltre, aiuta il bambino negli spostamenti nei diversi spazi della struttura.
Attività 2.1.3: preparazione, prova e accoglienza durante la "Festa del Villaggio"	Il volontario affianca gli insegnanti ed educatori durante lo svolgimento della prova dell'attività, organizzazione degli spostamenti verso l'area centrale della piazzetta e rientro alla propria postazione. Sistemazione dei materiali utili all'attività all'interno dell'area preposta e sistemazione nelle aule dello stesso materiale al termine dell'attività. Preparazione di costumi, strumenti, oggetti, accessori che i bambini indosseranno durante l'attività. Accoglienza in aula dei bambini al loro rientro pomeridiano che precede l'attività e intrattenimento durante l'attesa dell'inizio dell'attività attraverso l'uso di canzoni, balli e giochi. Vestizione bambini e preparazione degli strumenti che porteranno con sé. Accompagnamento dei vari gruppi di bambini nel passaggio dalle aule presso le loro postazioni in piazzetta.
Attività 2.2.1: organizzazione delle attività del Centro estivo e preparazione dei materiali	Il volontario collabora nella preparazione e nella organizzazione del materiale per il singolo bambino, sulla base delle sue esigenze e degli obiettivi fissati dal PEI. Anche in considerazione del tempo già passato insieme durante l'anno scolastico, il volontario sarà in grado di strutturare in autonomia attività ludiche e di preparare materiali e schede di lavoro adeguate.
Attività 2.2.2: accoglienza dei bambini	Il volontario, insieme agli educatori, attende il bambino all'ingresso della scuola e attiva la specifica <i>routine</i> prevista. In alcuni casi può consistere nell'accogliere il bambino con un gioco di suo gradimento, nell'accompagnarlo in un'aula ad ascoltare la canzone preferita o a fare una piccola attività, strutturata dal volontario stesso, prima di introdurlo nel gruppo con gli altri bambini.
Attività 2.2.3: svolgimento delle attività didattiche, ludiche e dei laboratori manuali, espressivi e riabilitativi	Il volontario è impegnato nella preparazione e nella organizzazione del materiale didattico del singolo bambino, sulla base delle sue esigenze e degli obiettivi fissati dal PEI. Aiuta nella realizzazione dei compiti estivi, propone giochi e attività ludiche, supporta il bambino nella comprensione e nella realizzazione delle attività laboratoriali e fornisce quei prompt (istruzioni, gesti, dimostrazioni, aiuti fisici) finalizzati ad aumentare la probabilità che i bambini diano risposte corrette. Il volontario, inoltre, aiuta il bambino negli spostamenti nei diversi spazi della struttura e fuori dalla stessa in occasione delle uscite.
Attività 2.2.4: consumazione del pasto	Il volontario aiuta il bambino con disabilità nelle sue mansioni di "responsabile del carretto", supportandolo nella sistemazione della propria postazione e aiutandolo nella distribuzione delle stoviglie, del pane e del formaggio.

EduAction	
Attività (5.1)	Ruolo del volontario
Attività 2.1.1: organizzazione dei laboratori e preparazione dei materiali	Il volontario, dopo aver partecipato alla fase di costruzione e valutazione del percorso educativo dei singoli utenti, collaborerà nella organizzazione dei materiali e nell'accompagnamento degli utenti verso l'autonomia organizzativa, fornendo procedure, indicando i sussidi più adeguati e organizzando gli spazi nel modo più adatto al bisogno educativo dei singoli utenti.
Attività 2.1.2: gestione dei laboratori manuali, espressivi e riabilitativi	Il volontario partecipa alla programmazione delle attività laboratoriali, predispone i materiali e propone l'attività manuale o espressiva, creando un

	ambiente adeguato, a volte con sottofondo musicale da lui selezionato. Inoltre, supporta il bambino nell'esecuzione, fornisce consigli e indicazioni.
Attività 2.1.3: preparazione, prova e accoglienza durante la "Festa del Villaggio"	Il volontario affianca gli insegnanti ed educatori durante lo svolgimento della prova dell'attività, organizzazione degli spostamenti verso l'area centrale della piazzetta e rientro alla propria postazione. Sistemazione dei materiali utili all'attività all'interno dell'area preposta e sistemazione nelle aule dello stesso materiale al termine dell'attività.
Attività 2.3.1: accoglienza e preparazione dell'attività pomeridiana	Il volontario si occupa di predisporre gli ambienti sulla base delle indicazioni degli operatori e, progressivamente, della conoscenza dell'utenza. Il volontario è anche responsabile per la verifica e preparazione dei materiali e degli strumenti, accertandosi della loro disponibilità e adeguatezza. Si occupa anche di supportare il momento di condivisione nel corso dell'accoglienza.
Attività 2.3.2: svolgimento delle consegne scolastiche e/o delle attività di potenziamento	Il volontario si occupa di fornire supporto agli utenti in modo da facilitare lo svolgimento delle loro consegne, facendo sempre attenzione a non sostituirsi. A questo scopo, aiuta a riconoscere e scegliere gli strumenti adatti, guida nella ricerca di risposte a quesiti e problemi, fornisce eventuale materiale aggiuntivo.
Attività 2.3.3: pausa	Il volontario prepara e organizza le attività ludiche durante le pause, ricercando i materiali e i giochi necessari e facendo proposte al gruppo. Per fare questo, il volontario si prepara a fondo sulla conoscenza del materiale a disposizioni e le possibilità ludiche che offre, si confronta con gli operatori e predisporre con anticipo le attività.
Attività 2.3.4: lavoro in gruppo	Il volontario si occupa di predisporre l'ambiente in funzione dell'attività di gruppo prevista. Lo spazio deve essere adattato in modo da creare postazioni condivise e coerenti con il lavoro programmato. Il volontario, inoltre, collabora con gli operatori per sostenere e facilitare il lavoro in gruppo favorendo la creazione di dinamiche positive, aiutando a gestire relazioni e ruoli, supervisionando il lavoro dei bambini.
Attività 2.3.5: laboratori esperienziali	Il volontario è coinvolto nella fase di ideazione, costruzione e preparazione delle attività esperienziali. Inoltre è incaricato di preparare i materiali necessari per l'attività esperienziali e di accompagnare gli utenti nelle attività, vigilando sulla loro sicurezza e guidandoli nelle attività che si svolgono negli spazi urbani.

PiGreco Apprendimento APS	
Attività (5.1)	Ruolo del volontario
Attività 2.3.1: organizzazione delle attività del Centro estivo e preparazione dei materiali	Il volontario collabora nella preparazione e nella organizzazione del materiale per i bambini e i ragazzi che frequentano il centro estivo, partecipa alle riunioni di équipe anche per acquisire conoscenze e strumenti relativi alla gestione del gruppo
Attività 2.3.2: svolgimento delle attività didattiche, ludiche e dei laboratori manuali ed espressivi	Aiuta nella realizzazione dei compiti estivi, supporta lo studio attraverso la costruzione di mappe concettuali, la creazione cooperativa di strumenti compensativi. Si occupa inoltre di co-condurre le attività per la concentrazione. Propone giochi e attività ludiche, supporta il bambino nella comprensione e nella realizzazione delle attività laboratoriali.
Attività 2.4.1: accoglienza e preparazione dell'attività pomeridiana	Il volontario si occupa di predisporre gli ambienti sulla base delle indicazioni degli operatori e, progressivamente, della conoscenza dell'utenza. Il volontario è anche responsabile per la verifica e preparazione dei materiali e degli strumenti, accertandosi della loro disponibilità e adeguatezza. Si occupa anche di supportare il momento di condivisione nel corso dell'accoglienza.
Attività 2.4.2: svolgimento delle consegne e/o delle attività di potenziamento	Il volontario si occupa di fornire supporto agli utenti in modo da facilitare lo svolgimento delle loro consegne, facendo sempre attenzione a non sostituirsi. A questo scopo, aiuta a riconoscere e scegliere gli strumenti adatti, guida nella ricerca di risposte a quesiti e problemi, fornisce eventuale materiale aggiuntivo, supporta lo studio attraverso la costruzione di mappe concettuali, la creazione cooperativa di strumenti compensativi. Si occupa inoltre di co-condurre le attività per la concentrazione.
Attività 2.4.3: pausa	Il volontario prepara e organizza le attività ludiche durante le pause, ricercando i materiali e i giochi necessari e facendo proposte al gruppo. Per fare questo, si prepara a fondo sulla conoscenza del materiale a disposizioni e le possibilità ludiche che offre, si confronta con gli operatori e predisporre con anticipo le attività. Gestisce lo spazio merende.

Attività 2.5.1: Ricerca di bandi	L'operatore volontario affianca i progettisti (europei e locali) nella ricerca di bandi e/o possibilità di finanziamento sulle tematiche di supporto scolastico e tutoraggio di gruppo o individuale. Per fare questo utilizza piattaforme quali CSV net e newsletter della rete associativa dei partner di PiGreco, quale ad esempio il Centro di Servizi al Volontariato VolontaRomagna selezionando i bandi di interesse in base allo scopo e alla scadenza.
Attività 2.5.2: Coordinamento dei progetti	Il volontario affianca i progettisti (europei e locali) nel brainstorming relativo ai progetti da scrivere e nell'implementazione dei progetti approvati, occupandosi ad esempio di laboratori di peer education, Affianca il personale dell'ente per supportare alcune attività di segreteria quali la prenotazione dei servizi di supporto scolastico/tutoraggio, l'invio conferme appuntamenti ecc.

Sede centrale Macrelli	
Attività (5.1)	Ruolo del volontario
Attività 1.3.1: costruzione di un percorso formativo	L'operatore volontario dopo un periodo di osservazione, si confronta con gli insegnanti di sostegno per aggiornare il percorso scolastico individualizzato degli alunni coinvolti. Sarà inoltre necessario per l'operatore volontario effettuare uno studio bibliografico sulle problematiche degli studenti che incontrerà all'interno della sede di servizio.
Attività 1.3.2: svolgimento delle attività didattiche	L'operatore volontario affianca gli studenti durante le lezioni scolastiche; li supporta nell'organizzazione del materiale richiesto dall'insegnante durante la lezione, agevola lo studente nell'apprendimento dell'argomento trattato attraverso la predisposizione di materiali semplificati. I materiali semplificati saranno preparati con le indicazioni e l'aiuto degli insegnanti.
Attività 2.3.1: organizzazione delle attività del Centro estivo e preparazione dei materiali	L'operatore volontario parteciperà agli incontri di preparazione delle attività del centro estivo organizzato e gestito da Arci Ragazzi Cesena. Nel periodo immediatamente precedente all'inizio del centro estivo l'operatore volontario aiuta gli animatori a preparare gli ambienti che accoglieranno bambini e ragazzi durante tutto il periodo estivo.
Attività 2.3.2: svolgimento delle attività didattiche, ludiche e dei laboratori manuali ed espressivi	L'operatore volontario quotidianamente si occupa, insieme agli animatori, di accogliere i bambini all'orario di ingresso, proporre le attività previste per la giornata, accompagnare i bambini nel momento del pasto e riordinare gli spazi al termine della giornata. Durante le uscite settimanali, l'operatore volontario accompagnerà i bambini nel viaggio in pulmino, saranno presenti anche gli animatori, e una volta arrivati a destinazione sarà parte attiva nel monitorare la presenza di tutti i bambini e la loro sicurezza nelle attività che saranno svolte. L'operatore volontario propone giochi in momenti in cui non sono previste attività strutturate o riguardanti il tema del centro estivo.
Attività 3.1.1 Supporto alla famiglia per la scelta di attività extrascolastiche	A seguito della conoscenza del territorio e delle sue offerte, l'operatore volontario potrà ricavare un momento di restituzione delle informazioni apprese alla famiglia, per far sì che quest'ultima si attivi, o chieda aiuto per farlo, per permettere al proprio figlio di socializzare e sperimentarsi in contesti diversi da quello familiare e scolastico.
Attività 3.1.2 Incontri sulle difficoltà e problematiche scolastiche e riguardanti l'apprendimento	In collaborazione con gli esperti, contatta le strutture interessate e si occupa di organizzare (predisponendo gli spazi) le serate informative sulle difficoltà scolastiche che un bambino/ragazzo può incontrare durante il proprio percorso.
Attività 3.1.3 Fornire strategie di sostegno ai genitori.	In qualità di osservatori, partecipa ai colloqui di sostegno offerti alle famiglie dei ragazzi in difficoltà.
Attività 3.1.4 Sportello informativo.	In qualità di osservatori, partecipa alle attività di sportello DSA per genitori, insegnanti ed educatori.

Agraria Agroalimentare e Agroindustria	
Attività (5.1)	Ruolo del volontario
Attività 1.3.1: costruzione di un percorso formativo	L'operatore volontario dopo un periodo di osservazione, gli operatori volontari si confronteranno con gli insegnanti di sostegno per aggiornare il percorso scolastico individualizzato degli alunni coinvolti.

	Nel corso dell'anno scolastico l'operatore volontario prepara attività didattiche per gli alunni che affiancheranno. Sarà inoltre necessario per l'operatore volontario effettuare uno studio bibliografico sulle problematiche degli studenti che incontrerà all'interno della sede di servizio.
Attività 1.3.2: svolgimento delle attività didattiche	L'operatore volontario affianca gli studenti durante le lezioni scolastiche; li supporta nell'organizzazione del materiale richiesto dall'insegnante durante la lezione, agevola lo studente nell'apprendimento dell'argomento trattato attraverso la predisposizione di materiali semplificati.
Attività 2.3.1: organizzazione delle attività del Centro estivo e preparazione dei materiali	L'operatore volontario parteciperà agli incontri di preparazione delle attività del centro estivo organizzato e gestito da Arci Ragazzi Cesena. Nel periodo immediatamente precedente all'inizio del centro estivo l'operatore volontario aiuta gli animatori a preparare gli ambienti che accoglieranno bambini e ragazzi durante tutto il periodo estivo.
Attività 2.3.2: svolgimento delle attività didattiche, ludiche e dei laboratori manuali ed espressivi	L'operatore volontario quotidianamente si occupa, insieme agli animatori, di accogliere i bambini all'orario di ingresso, proporre le attività previste per la giornata, accompagnare i bambini nel momento del pasto e riordinare gli spazi al termine della giornata. Durante le uscite settimanali, l'operatore volontario accompagnerà i bambini nel viaggio in pulmino, saranno presenti anche gli animatori, e una volta arrivati a destinazione sarà parte attiva nel monitorare la presenza di tutti i bambini e la loro sicurezza nelle attività che saranno svolte. L'operatore volontario propone giochi in momenti in cui non sono previste attività strutturate o riguardanti il tema del centro estivo.
Attività 3.1.1 Supporto alla famiglia per la scelta di attività extrascolastiche	A seguito della conoscenza del territorio e delle sue offerte, l'operatore volontario potrà ricavare un momento di restituzione delle informazioni apprese alla famiglia, per far sì che quest'ultima si attivi, o chieda aiuto per farlo, per permettere al proprio figlio di socializzare e sperimentarsi in contesti diversi da quello familiare e scolastico.
Attività 3.1.2 Incontri sulle difficoltà e problematiche scolastiche e riguardanti l'apprendimento	In collaborazione con gli esperti, contatta le strutture interessate e si occupa di organizzare (predisponendo gli spazi) le serate informative sulle difficoltà scolastiche che un bambino/ragazzo può incontrare durante il proprio percorso.
Attività 3.1.3 Fornire strategie di sostegno ai genitori.	In qualità di osservatori, partecipa ai colloqui di sostegno offerti alle famiglie dei ragazzi in difficoltà.
Attività 3.1.4 Sportello informativo.	In qualità di osservatori, partecipa alle attività di sportello DSA per genitori, insegnanti ed educatori.

Scuola secondaria di I grado via Anna Frank, Scuola secondaria di I grado via Anna Frank presso Scuola media statale Plauto, Scuola secondaria di I grado via Anna Frank presso Scuola media statale San Giorgio	
Attività (5.1)	Ruolo del volontario
Attività 1.3.1: costruzione di un percorso formativo	L'operatore volontario dopo un periodo di osservazione, gli operatori volontari si confronteranno con gli insegnanti di sostegno per aggiornare il percorso scolastico individualizzato degli alunni coinvolti. Nel corso dell'anno scolastico l'operatore volontario prepara attività didattiche per gli alunni che affiancheranno. Sarà inoltre necessario per l'operatore volontario effettuare uno studio bibliografico sulle problematiche degli studenti che incontrerà all'interno della sede di servizio.
Attività 1.3.2: svolgimento delle attività didattiche	L'operatore volontario affianca gli studenti durante le lezioni scolastiche; li supporta nell'organizzazione del materiale richiesto dall'insegnante durante la lezione, agevola lo studente nell'apprendimento dell'argomento trattato attraverso la predisposizione di materiali semplificati.
Attività 2.3.1: organizzazione delle attività del Centro estivo e preparazione dei materiali	L'operatore volontario parteciperà agli incontri di preparazione delle attività del centro estivo organizzato e gestito da Arci Ragazzi Cesena. Nel periodo immediatamente precedente all'inizio del centro estivo l'operatore volontario aiuta gli animatori a preparare gli ambienti che accoglieranno bambini e ragazzi durante tutto il periodo estivo.
Attività 2.3.2: svolgimento delle attività didattiche, ludiche e dei laboratori manuali ed espressivi	L'operatore volontario quotidianamente si occupa, insieme agli animatori, di accogliere i bambini all'orario di ingresso, proporre le attività previste per la giornata, accompagnare i bambini nel momento del pasto e riordinare gli spazi al termine della giornata. Durante le uscite settimanali, l'operatore volontario accompagnerà i bambini nel viaggio in pulmino, saranno presenti anche gli animatori, e una volta arrivati a destinazione sarà parte attiva nel monitorare la presenza di tutti i bambini e la loro sicurezza nelle attività che saranno

	svolte. L'operatore volontario propone giochi in momenti in cui non sono previste attività strutturate o riguardanti il tema del centro estivo.
Attività 3.1.1 Supporto alla famiglia per la scelta di attività extrascolastiche	A seguito della conoscenza del territorio e delle sue offerte, l'operatore volontario potrà ricavare un momento di restituzione delle informazioni apprese alla famiglia, per far sì che quest'ultima si attivi, o chieda aiuto per farlo, per permettere al proprio figlio di socializzare e sperimentarsi in contesti diversi da quello familiare e scolastico.
Attività 3.1.2 Incontri sulle difficoltà e problematiche scolastiche e riguardanti l'apprendimento	In collaborazione con gli esperti, contatta le strutture interessate e si occupa di organizzare (predisponendo gli spazi) le serate informative sulle difficoltà scolastiche che un bambino/ragazzo può incontrare durante il proprio percorso.
Attività 3.1.3 Fornire strategie di sostegno ai genitori.	In qualità di osservatori, partecipa ai colloqui di sostegno offerti alle famiglie dei ragazzi in difficoltà.
Attività 3.1.4 Sportello informativo.	In qualità di osservatori, partecipa alle attività di sportello DSA per genitori, insegnanti ed educatori.

Technè sede di Cesena e Technè sede di Forlì

Attività (5.1)	Ruolo del volontario
Attività 1.3.3: tutoraggio scolastico	L'operatore volontario collabora con i tutor per organizzare il calendario di tutoraggio delle classi. Si confronta con il tutor su ciò che osserva in classe. Collabora alla redazione di report trimestrali. L'operatore volontario sarà coinvolto nell'organizzazione e nell'attivazione degli stage degli studenti, Si occuperà di predisporre la documentazione necessaria per la richiesta e avvio dello stage.
Attività 3.1.1 Supporto alla famiglia per la scelta di attività extrascolastiche	A seguito della conoscenza del territorio e delle sue offerte, l'operatore volontario potrà ricavare un momento di restituzione delle informazioni apprese alla famiglia, per far sì che quest'ultima si attivi, o chieda aiuto per farlo, per permettere al proprio figlio di socializzare e sperimentarsi in contesti diversi da quello familiare e scolastico.
Attività 3.1.2 Incontri sulle difficoltà e problematiche scolastiche e riguardanti l'apprendimento	In collaborazione con gli esperti, contatta le strutture interessate e si occupa di organizzare (predisponendo gli spazi) le serate informative sulle difficoltà scolastiche che un bambino/ragazzo può incontrare durante il proprio percorso.
Attività 3.1.3 Fornire strategie di sostegno ai genitori.	In qualità di osservatori, partecipa ai colloqui di sostegno offerti alle famiglie dei ragazzi in difficoltà.
Attività 3.1.4 Sportello informativo.	In qualità di osservatori, partecipa alle attività di sportello DSA per genitori, insegnanti ed educatori.

Comune di Longiano

Attività (5.1)	Ruolo del volontario
Attività 1.3.1: costruzione di un percorso formativo	L'operatore volontario dopo un periodo di osservazione, gli operatori volontari si confronteranno con gli insegnanti di sostegno per aggiornare il percorso scolastico individualizzato degli alunni coinvolti. Nel corso dell'anno scolastico l'operatore volontario prepara attività didattiche per gli alunni che affiancheranno. Sarà inoltre necessario per l'operatore volontario effettuare uno studio bibliografico sulle problematiche degli studenti che incontrerà all'interno della sede di servizio.
Attività 1.3.2: svolgimento delle attività didattiche	L'operatore volontario affianca gli studenti durante le lezioni scolastiche; li supporta nell'organizzazione del materiale richiesto dall'insegnante durante la lezione, agevola lo studente nell'apprendimento dell'argomento trattato attraverso la predisposizione di materiali semplificati.
Attività 3.1.1 Supporto alla famiglia per la scelta di attività extrascolastiche	A seguito della conoscenza del territorio e delle sue offerte, l'operatore volontario potrà ricavare un momento di restituzione delle informazioni apprese alla famiglia, per far sì che quest'ultima si attivi, o chieda aiuto per farlo, per permettere al proprio figlio di socializzare e sperimentarsi in contesti diversi da quello familiare e scolastico.

Attività 3.1.2 Incontri sulle difficoltà e problematiche scolastiche e riguardanti l'apprendimento	In collaborazione con gli esperti, contatta le strutture interessate e si occupa di organizzare (predisponendo gli spazi) le serate informative sulle difficoltà scolastiche che un bambino/ragazzo può incontrare durante il proprio percorso.
Attività 3.1.3 Fornire strategie di sostegno ai genitori.	In qualità di osservatori, partecipa ai colloqui di sostegno offerti alle famiglie dei ragazzi in difficoltà.
Attività 3.1.4 Sportello informativo.	In qualità di osservatori, partecipa alle attività di sportello DSA per genitori, insegnanti ed educatori.

Doposcuola Gatteo

Attività (5.1)	Ruolo del volontario
Attività 2.4.1: accoglienza e preparazione dell'attività pomeridiana	L'operatore volontario predisporre gli ambienti per l'arrivo degli utenti sulla base delle indicazioni degli educatori e verifica che tutto il materiale necessario per lo svolgimento delle attività sia presente.
Attività 2.4.2: svolgimento delle consegne e/o delle attività di potenziamento	L'operatore volontario affianca gli utenti nello svolgimento delle consegne fornite dall'educatore. Supporta i bambini e ragazzi nella creazione di mappe concettuali. Fornisce l'aiuto richiesto dagli utenti durante lo svolgimento dei compiti scolastici ponendo attenzione a non sostituirsi a loro, i bambini e ragazzi.
Attività 2.4.3: pausa	L'operatore volontario durante la pausa ha la possibilità di proporre giochi di gruppo per favorire la condivisione di momenti piacevoli e accrescere la socializzazione all'interno del gruppo dei bambini e ragazzi che frequentano il doposcuola. L'operatore volontario dovrà conoscere adeguatamente i giochi a disposizione all'interno del doposcuola per proporli, confrontandosi con gli educatori.
Attività 2.3.1: organizzazione delle attività del Centro estivo e preparazione dei materiali	L'operatore volontario parteciperà agli incontri di preparazione delle attività del centro estivo organizzato e gestito da Arci Ragazzi Cesena. Nel periodo immediatamente precedente all'inizio del centro estivo l'operatore volontario aiuta gli animatori a preparare gli ambienti che accoglieranno bambini e ragazzi durante tutto il periodo estivo.
Attività 2.3.2: svolgimento delle attività didattiche, ludiche e dei laboratori manuali ed espressivi	L'operatore volontario quotidianamente si occupa, insieme agli animatori, di accogliere i bambini all'orario di ingresso, proporre le attività previste per la giornata, accompagnare i bambini nel momento del pasto e riordinare gli spazi al termine della giornata. Durante le uscite settimanali, l'operatore volontario accompagnerà i bambini nel viaggio in pulmino, saranno presenti anche gli animatori, e una volta arrivati a destinazione sarà parte attiva nel monitorare la presenza di tutti i bambini e la loro sicurezza nelle attività che saranno svolte. L'operatore volontario propone giochi in momenti in cui non sono previste attività strutturate o riguardanti il tema del centro estivo.
Attività 3.1.1 Supporto alla famiglia per la scelta di attività extrascolastiche	A seguito della conoscenza del territorio e delle sue offerte, l'operatore volontario potrà ricavare un momento di restituzione delle informazioni apprese alla famiglia, per far sì che quest'ultima si attivi, o chiedi aiuto per farlo, per permettere al proprio figlio di socializzare e sperimentarsi in contesti diversi da quello familiare e scolastico.
Attività 3.1.2 Incontri sulle difficoltà e problematiche scolastiche e riguardanti l'apprendimento	In collaborazione con gli esperti, contatta le strutture interessate e si occupa di organizzare (predisponendo gli spazi) le serate informative sulle difficoltà scolastiche che un bambino/ragazzo può incontrare durante il proprio percorso.
Attività 3.1.3 Fornire strategie di sostegno ai genitori.	In qualità di osservatori, partecipa ai colloqui di sostegno offerti alle famiglie dei ragazzi in difficoltà.
Attività 3.1.4 Sportello informativo.	In qualità di osservatori, partecipa alle attività di sportello DSA per genitori, insegnanti ed educatori.

Associazione La Piazzetta

Attività (5.1)	Ruolo del volontario
Attività 2.4.1: accoglienza e preparazione dell'attività pomeridiana	L'operatore volontario predisporre gli ambienti per l'arrivo degli utenti sulla base delle indicazioni degli educatori e verifica che tutto il materiale necessario per lo svolgimento delle attività sia presente.

Attività 2.4.2: svolgimento delle consegne e/o delle attività di potenziamento	L'operatore volontario affianca gli utenti nello svolgimento delle consegne fornite dall'educatore. Supporta i bambini e ragazzi nella creazione di mappe concettuali. Fornisce l'aiuto richiesto dagli utenti durante lo svolgimento dei compiti scolastici ponendo attenzione a non sostituirsi a loro. i bambini e ragazzi.
Attività 2.4.3: pausa	L'operatore volontario durante la pausa ha la possibilità di proporre giochi di gruppo per favorire la condivisione di momenti piacevoli e accrescere la socializzazione all'interno del gruppo dei bambini e ragazzi che frequentano il doposcuola. L'operatore volontario dovrà conoscere adeguatamente i giochi a disposizione all'interno del doposcuola per proporli, confrontandosi con gli educatori.
Attività 2.3.1: organizzazione delle attività del Centro estivo e preparazione dei materiali	L'operatore volontario parteciperà agli incontri di preparazione delle attività del centro estivo organizzato e gestito da Arci Ragazzi Cesena. Nel periodo immediatamente precedente all'inizio del centro estivo l'operatore volontario aiuta gli animatori a preparare gli ambienti che accoglieranno bambini e ragazzi durante tutto il periodo estivo.
Attività 2.3.2: svolgimento delle attività didattiche, ludiche e dei laboratori manuali ed espressivi	L'operatore volontario quotidianamente si occupa, insieme agli animatori, di accogliere i bambini all'orario di ingresso, proporre le attività previste per la giornata, accompagnare i bambini nel momento del pasto e riordinare gli spazi al termine della giornata. Durante le uscite settimanali, l'operatore volontario accompagnerà i bambini nel viaggio in pulmino, saranno presenti anche gli animatori, e una volta arrivati a destinazione sarà parte attiva nel monitorare la presenza di tutti i bambini e la loro sicurezza nelle attività che saranno svolte. L'operatore volontario propone giochi in momenti in cui non sono previste attività strutturate o riguardanti il tema del centro estivo.
Attività 3.1.1 Supporto alla famiglia per la scelta di attività extrascolastiche	A seguito della conoscenza del territorio e delle sue offerte, l'operatore volontario potrà ricavare un momento di restituzione delle informazioni apprese alla famiglia, per far sì che quest'ultima si attivi, o chieda aiuto per farlo, per permettere al proprio figlio di socializzare e sperimentarsi in contesti diversi da quello familiare e scolastico.
Attività 3.1.2 Incontri sulle difficoltà e problematiche scolastiche e riguardanti l'apprendimento	In collaborazione con gli esperti, contatta le strutture interessate e si occupa di organizzare (predisponendo gli spazi) le serate informative sulle difficoltà scolastiche che un bambino/ragazzo può incontrare durante il proprio percorso.
Attività 3.1.3 Fornire strategie di sostegno ai genitori.	In qualità di osservatori, partecipa ai colloqui di sostegno offerti alle famiglie dei ragazzi in difficoltà.
Attività 3.1.4 Sportello informativo.	In qualità di osservatori, partecipa alle attività di sportello DSA per genitori, insegnanti ed educatori.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 22 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.
- Flessibilità oraria.
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019 in relazione all'accompagnamento dei bambini a eventuali gite e uscite didattiche. La partecipazione dei volontari alle uscite sarà autorizzata solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.
- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto. La sede CEIS è chiusa durante le festività natalizie e per una settimana nel mese di agosto, fra il termine del Centro Estivo e la ripresa della preparazione delle attività didattiche. Le attività dell'Associazione EduAction APS sono sospese durante le festività natalizia e nelle due settimane centrali di agosto. Gli operatori volontari potranno continuare il

servizio svolgendo, esclusivamente nei giorni che superano un terzo dei giorni di permesso, attività da remoto preparando materiali per i laboratori didattici e organizzando la documentazione fotografica raccolta durante il periodo di servizio.

– Nel mese di agosto gli operatori volontari coinvolti nelle strutture Scuola Statale Anna Frank, Scuola Statale Anna Frank presso Scuola media statale Plauto, Scuola Statale Anna Frank presso scuola media statale San Giorgio, Sede Centrale Macrelli e Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, svolgeranno il proprio servizio presso la sede di Arci Ragazzi Cesena per la realizzazione dei Centri Estivi previsti all'azione 2.3. Tale spostamento si rende necessario poiché le sedi citate risultano essere chiuse.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

MODULI FORMATIVI

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complete)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <i>Contenuti:</i>	8 ore

<p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in Helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità - Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali - Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali - Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5)</p>	2 ore

<p>presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
--	--

Presso le **sedi CEIS e EduAction** (Rimini) si terranno i seguenti moduli formativi:

Modulo B – RN CEIS: le sue strutture e la sua storia	
Contenuti	Ore
Il modulo mira a fornire ai volontari un inquadramento sulla storia e sulle attività svolte dall'associazione, in particolare conoscenza dei contenuti e delle modalità operative del servizio, del contesto territoriale, delle risorse e della problematicità e conoscenza del funzionamento della rete dei servizi territoriali. In considerazione della collaborazione fra le due associazioni e delle attività condivise, tutti gli operatori volontari parteciperanno al modulo formativo, al fine di fornire loro un quadro chiaro degli interventi realizzati nel progetto.	4
Modulo C – RN EduAction: un approccio innovativo ai Bisogni Educativi nell'extrascuola	
Contenuti	Ore
Il modulo mira a fornire ai volontari un inquadramento sulla storia e sulle attività svolte dall'associazione, con un particolare focus sulla metodologia con cui opera. Nel dettaglio, saranno approfondite le seguenti tematiche: Relazione d'aiuto e comunicazione con il bambino con DSA, metodologie di intervento e di supporto al fine di promuovere l'autonomia dei soggetti. Conoscenza dei contenuti e delle modalità operative del servizio; Conoscenza del contesto, delle risorse e della problematicità, nel quale opereranno; Conoscenza specifica dei compiti che andranno a ricoprire nelle attrezzature dedicate. In considerazione della collaborazione fra le due associazioni e delle attività condivise, tutti gli operatori volontari parteciperanno al modulo formativo, al fine di fornire loro un quadro chiaro degli interventi realizzati nel progetto.	4
Modulo D – RN: Tecniche e strumenti di osservazione e documentazione dell'attività scolastica ed extrascolastica	
Contenuti	Ore
Nozioni di base sulla tecnica di osservazione e documentazione dell'attività didattica, con particolare riferimento ai bambini con disabilità e certificati DSA e BES. Metodologie e tecniche del lavoro educativo.	16
Modulo E – RN: Ambito, contenuti ed applicazione della legge 170/2010	
Contenuti	Ore
Questo modulo mira a trasferire ai volontari nozioni utili relative alla Legge 170, vale a dire la norma di riferimento per la definizione dei DSA, introducendo ed argomentando il tema dei Bisogni Educativi Speciali (BES). In questo caso, l'obiettivo è di fornire spiegazioni in merito alle diverse tipologie di strumenti (compensativi e dispensativi), di cui può servirsi il bambino all'interno dell'ambito scolastico. Infine, un'ulteriore tematica su cui convergerà un'importante attenzione, all'interno di questo modulo, è il Piano Didattico Personalizzato, previsto dalla legge. In particolar modo, verranno	5

approfondite le modalità di stesura, la firma di esso, l'aggiornamento e le procedure attuabili, in caso di mancato rispetto di quest'ultimo	
Modulo F1 – RN: Programmazione, attuazione e presentazione degli interventi di supporto scolastico ed extrascolastico* (Sede CEIS)	
Contenuti	Ore
Questo modulo mira a trasferire ai volontari nozioni utili relativamente a tutte le fasi di supporto didattico, con particolare attenzione alla realizzazione e presentazione di materiali multimediali di informazione e documentazione. Il modulo intende addestrare gli operatori di Servizio Civile nell'applicazione delle procedure di lavoro e delle istruzioni operative, attraverso un percorso di <i>learning by doing</i>	32
Modulo F2 – RN: Programmazione, attuazione e presentazione degli interventi di supporto scolastico ed extrascolastico* (Sede EduAction)	
Contenuti	Ore
Il modulo ha l'obiettivo di spiegare cosa si intende con il termine Disturbo Specifico dell'apprendimento e la classificazione nei diversi sotto-tipi: discalculia, disgrafia, dislessia e disortografia. L'obiettivo è di evidenziare le difficoltà presenti in ciascuno di questi disturbi, che possono interferire in maniera significativa con le attività scolastiche. Inoltre, la formazione mira a trasferire ai volontari tutte le informazioni in merito alle modalità di progettazione dell'intervento educativo, le tecniche per fornire aiuto concreto ai bambini, i criteri di selezione e scelta degli strumenti compensativi e delle attrezzature dedicate attraverso un percorso di <i>learning by doing</i>	32

* In considerazione della specificità non solo degli interventi nelle due sedi, ma dei singoli bambini e ragazzi destinatari delle attività, il modulo "Programmazione, attuazione e presentazione degli interventi di supporto scolastico ed extrascolastico" si realizza nelle due sedi di attuazione affrontando tematiche differenti ma con la stessa metodologia di *learning by doing*.

Presso le sedi **Rione Verde e Piazza delle Erbe** (Ravenna) si terranno i seguenti moduli formativi:

Modulo B – RA I Processi di Apprendimento – Sviluppo, bisogni ed interventi	
Contenuti	Ore 20
La formazione affronterà gli aspetti che caratterizzano le traiettorie di sviluppo dei processi di apprendimento considerando le variabili connesse allo sviluppo, l'emergere di difficoltà, i BES e nello specifico i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). In ultimo il corso tratterà degli interventi clinici e non clinici a sostegno dello sviluppo dei processi di apprendimento. Il primo modulo sarà dedicato alla descrizione delle modalità di apprendimento e dei periodi sensibili. Seguirà una panoramica degli stili cognitivi di apprendimento e delle aree rilevanti di preferenza nonché dell'influenza dei fattori emotivo-motivazionali e relazionali. Il secondo modulo sarà dedicato alla presentazione di un caso e alla distinzione della condizione di difficoltà rispetto a quella di disturbo (DSA), passando in rassegna ogni singolo disturbo. Il terzo modulo sarà dedicato al processo diagnostico e ai diritti dello studente in ambito scolastico, con particolare riferimento alla legge 170 del 2010 e all'applicazione del piano didattico personalizzato (PDP). Il quarto modulo sarà dedicato alla presentazione di un caso, alla macrocategoria dei Bisogni Educativi Speciali (BES), nonché alla direttiva ministeriale e alla didattica personalizzata dedicata. Il quinto, ed ultimo modulo, sarà dedicato alla formazione relativa agli interventi a sostegno del processo di apprendimento, distinguendo gli interventi clinici da quelli non clinici.	
Modulo C – RA Lavorare con la Discalculia nella scuola secondaria - strumenti operativi	
Contenuti	Ore 20
La formazione intende fornire supporto ai tutor dell'apprendimento che seguono studenti di scuole secondarie nello studio a casa della matematica. Si analizzeranno la differenza tra difficoltà di apprendimento e DSA, con un approfondimento riguardo al disturbo specifico del calcolo. Successivamente verrà illustrato come stilare un report che permetta al tutor di capire quali sono le effettive esigenze dello studente e come intervenire con strategie efficaci.	
Modulo D – RA Come lavorare nei D.S.A. - Disturbi Specifici dell'Apprendimento	
Contenuti	Ore 3
Dopo una prima parte introduttiva relativa alla classificazione dei principali Disturbi Specifici dell'Apprendimento, la formazione intende presentare la figura del "Tutor" e sottolinearne l'importanza nell'ambito di un intervento integrato per i DSA. Il "tutor" è una figura sempre più presente nei gruppi di lavoro ed è di fondamentale importanza per favorire i processi di apprendimento dei bambini con DSA.	
Modulo E – RA Tutor dell'Apprendimento e la Gestione delle Difficoltà Attentive	

Contenuti	Ore 18
<p>Questa formazione si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornire una descrizione del funzionamento attentivo e degli strumenti utili per valutarlo; • Descrivere le possibili difficoltà attentive e di autocontrollo associate ai DSA; • Fornire strumenti e scale per monitorare la quantità e la qualità dei livelli attentivi dello studente durante il lavoro pomeridiano; • Fornire strumenti, strategie e supporti utili nella gestione delle difficoltà attentive. 	

Presso le sedi **La Piazzetta, Comune di Longiano, Sede centrale Macrelli, Agraria Agroalimentare e Agroindustria, Scuola Statale Anna Frank, Scuola Statale Anna Frank c/o Scuola Plauto, Scuola Statale Anna Frank c/o Scuola San Giorgio, Doposcuola Gatteo, Technè sede di Cesena, Technè sede di Forlì** (Forlì-Cesena) si terranno i seguenti moduli formativi:

Modulo B – FC: Conoscenza delle sedi di attuazione	
Contenuti	Ore 2
<p>In questo modulo gli operatori volontari avranno modo di conoscere maggiormente la propria struttura e a tipologia di utenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia della sede di attuazione • Attività che la sede svolge 	
Modulo C – FC: I servizi dedicati alla scuola. Le difficoltà scolastiche	
Contenuti	Ore 16
<p>Conoscere le normative, le problematiche di apprendimento e gli strumenti a supporto permette agli operatori volontari di relazionarsi con il gruppo classe in modo adeguato e riconoscere le figure professionali che ruotano attorno allo studente.</p> <p>Sezione 1: Le difficoltà scolastiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • I Disturbi Specifici dell'Apprendimento: • Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (Legge 170/2010) • Diagnosi di DSA e percorsi individualizzati • Strumenti compensativi e misure dispensative • Descrizione e realizzazione dei laboratori didattici per gli alunni in difficoltà 	12
<p>La Sezione 2 si dimostra utile per tutte le attività del progetto, conoscere la rete di servizi e altre agenzie educative che si dedicano alla crescita all'apprendimento permette di comprendere meglio dove si sta operando.</p> <p>Sezione 2: La trasversalità dei servizi extrascolastici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione dei servizi dedicati alla scuola • Funzionamento della rete pubblica dei servizi sociali in relazione ai soggetti in difficoltà • Il ruolo del nucleo familiare per l'alunno che presenta difficoltà nell'ambiente scolastico (lingua madre straniera, DSA, patologie varie, ...) 	4
Modulo D – FC: Stranieri come noi	
Contenuti	Ore
<p><i>Integrazione.</i></p> <p>Comprendere che alunni con una famiglia straniera hanno una propria storia e agevolare le interazioni del gruppo classe facilita lo svolgimento delle azioni di progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le azioni nelle scuole; • La cultura dell'integrazione e l'inclusione degli alunni • Metodologie adatte a promuovere il progetto di integrazione • I servizi rivolti all'integrazione sociale presenti nel territorio • Approccio interculturale all'integrazione. 	10
Modulo E – FC: La comunicazione attiva ed efficace	
Contenuti	Ore
<p><i>Tecniche comunicative. La necessità di relazionarsi adeguatamente con l'utenza.</i></p> <p>Agevolare le interazioni della classe e sapersi relazionare con professori e famiglie è un aspetto importante per l'operatore volontario per lo svolgimento di tutte le Azioni del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali le modalità comunicative che possono essere utili all'interno del nucleo familiare • Quali le metodologie e le attivazioni che si possono utilizzare con i famigliari dell'alunno in difficoltà 	13

<ul style="list-style-type: none"> • Giochi di ruolo: creare situazioni che rispecchino quelle che possono essere le reali comunicazioni con la famiglia 	
Modulo F – FC: Nello zaino dell'educatore	
Contenuti	Ore
<i>Formazione operatori area bambini e adolescenza.</i>	
<p>Per lo svolgimento delle azioni di progetto apprendere metodologie e laboratori da proporre agevola l'operatore volontario.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'importanza del gruppo dei pari; • I laboratori manuali; • I giochi di cooperazione e i giochi individuali; • Competenze per l'ideazione e la gestione di laboratori manuali e ricreativi. 	8
Modulo G – FC: La digitalizzazione come strumento per comunicare	
Contenuti	Ore
<i>Le tecnologie digitali</i>	
<p>In relazione a tutte le attività del box 5.3, poiché permette al volontario di ampliare la conoscenza sui rischi connessi all'utilizzo di internet e delle nuove app di comunicazione, spendibile anche nella quotidianità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I social network e le nuove app di comunicazione • Whatsapp • Hate speech • Violazione della Privacy: protezioni dati personali • Dipendenza da Internet: esposizione a contenuti dannosi o inadeguati • Sicurezza informatica: navigare in Internet in sicurezza • I Malware • Phishing • Protezione delle reti wireless • Web-reputation • Accenni sul Cyberbullismo 	4
Modulo H – FC: Io mi spendo, io conosco, io faccio.	
Sezione 1 - Contenuti	Ore
<i>Mi spendo dopo il servizio civile</i>	
<p>In relazione a tutte le attività del box 5.3, poiché permette al volontario di acquisire informazioni utili dopo il servizio civile, potenziando la sua crescita personale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cos'è il terzo settore: la riforma; • La progettazione sociale in risposta ai bisogni della comunità; • Che cos'è un'associazione e una coop sociale; • Le realtà del territorio: le cooperative sociali, le associazioni, le varie forme di volontariato, partecipazione e aggregazione • Gli operatori volontari si confrontano con i giovani che dalla loro esperienza di servizio civile hanno creato alcune realtà del 3 settore 	4
Sezione 2 - Contenuti	Ore
<i>Mi spendo dopo il servizio civile</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • Excursus storico sulla Costituzione italiana; • Lo Statuto dei Lavoratori; • Diritti, cittadinanza e informazione; • Le forme di rappresentanza dei lavoratori 	4

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
 INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
 C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
 D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
 F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>